

TUTTI I CIELI DEL MONDO

La notizia di questo mese giunge dalla Città del Vaticano, il cui dipartimento per le ricerche astronomiche, la Specola Vaticana, in collaborazione con la NASA, avrebbe scoperto, in una ricerca condotta in sinergia anche con altri enti di ricerca, che nell'universo i sistemi a stelle doppie sono altrettanto numerosi di quelli a stella unica, come è il sistema solare.

La notizia di questo mese giunge dalla Città del Vaticano, il cui dipartimento per le ricerche astronomiche, la Specola Vaticana, in collaborazione con la NASA, avrebbe scoperto, in una ricerca condotta in sinergia anche con altri enti di ricerca, che nell'universo i sistemi a stelle doppie sono altrettanto numerosi di quelli a stella unica, come è il sistema solare.



«Che il Vaticano studi le stelle non è cosa nuova, come spiega il mio amico e ex collega di missione Cristiano Barbato nel suo sito <http://www.vaticannews.va>. Da tempo infatti il Vaticano conduce, in gran misura, delle ampie ricerche sulla possibilità di vita su altri mondi. Secondo ad alcune informazioni che Barbato riceveva da un suo contatto, un insider della Santa Sede, emergere che fin dagli anni '80 il Vaticano aveva in corso un suo personale programma spaziale di ricerca, nel corso del quale venne addirittura messa in orbita una sonda chiamata "Sole" in quale avrebbe addirittura scattato delle foto del famoso 10° Pianeta o del nuovo 12° Pianeta, la scoperta di cui, però, non è mai stata confermata e a questo ora...

Ognuno fa le proprie considerazioni sul caso, ma è certo che Cristiano Barbato è una persona molto seria, che non prende le cose alla leggera e non fa dichiarazioni senza prima averle analizzate ogni prova al microscopio. Inoltre, la sua intenzione ha deciso l'interesse di alcune riviste di respiro internazionale, che le pubblicheranno presto. Nel frattempo, benché ufficialmente il Vaticano neghi tutto, benedice però il SETI. Il suo direttore della Specola Vaticana, l'argentino padre José Gabriel Funes, afferma...

"Credo che la vita possa essersi sviluppata in altri sistemi solari. Possiamo solo che l'universo è composto da miliardi di galassie e che ogni galassia conta miliardi di stelle. È, dunque, possibile che vi siano stelle simili al nostro sole e pianeti simili alla nostra terra".

Da vita e negli altri pianeti potrebbe anche aver deciso di farsi visita, senza aspettare l'arrivo di qualche terra sconosciuta a Vaticano. Di recente, sono stati molti gli avvistamenti in giro per il mondo.

Il 2 marzo scorso, alcuni ricercatori riportano l'avvistamento di un oggetto volante in Iran, seguito forse ad un UFO-Crash. L'ignota tentava per le news, la FMA, ha riportato la caduta di un oggetto metallico, seguito da una forte esplosione e dal sollevamento di una spessa colonna di fumo, fumo che però era emanato dall'oggetto anche mentre era ancora in volo.

Il 20 marzo la Bury Free Press del Regno Unito riporta che a Bury St. Edmunds, alcuni per F-15 della Royal Air Force furono fatti decollare con la massima altezza "incensurati" in pochi minuti per intercettare un oggetto volante non identificato. Il capitano Steve Johnson afferma che nelle comunicazioni radio che fuori ad intercettare, intese con il London Military Air Traffic Control e l'equipaggio del caccia F-15, si parlava dell'acquisizione di un bersaglio estremamente veloce che volava tra i 2000 e i 4000 piedi, il quale fece una manovra pazzesca, passando di colpo a 17.000 piedi di altitudine, e poi di nuovo giù a 3.000. I piloti descrivono l'evento velivolo come un "oggetto simile a una roccia scura". Nella registrazione audio, un pilota chiede all'altro: "L'hai visto?" e il capitano: "Sì, ma non mi va di parlarne".

Il 30 marzo, un misterioso oggetto volante sembra sia atterrato a Sarabla, Africa. Mohamed Amin riporta che il grande apparecchio scese sulla terra con un fiamme scure, dove rimase a lungo, in vista della popolazione locale, emanando luci e inemittendo. Dall'oggetto sarebbero anche fuoriusciti suoni di un idioma impossibile da comprendere.

Nel contempo - e infatti dal 30 marzo - un misterioso oggetto a forma di esagono sarebbe stato fotografato in orbita nel deserto del polo nord di Salsino. Visibile a tutti, gli astronomi si chiedono di cosa si tratti. Nella rivista New Scientist, Maggie Moeke riporta che al di sopra del polo nord di Salsino, una stella un oggetto ignoto di forme esagonali. La sua presenza è stata confermata dalle sonde Voyager 1 e 2, e nuove immagini sono state riprese dalla sonda Cassini. Secondo Moeke, "l'incerta struttura sembrerebbe quasi geosincrona".

Cosa vuol dire tutto ciò? Io non lo so, ma so che gli scienziati e i governi dovrebbero unire le loro forze per cercare di dare risposte serie ed autorevoli all'interrogazione di questi fenomeni, i quali, per via delle credenziali delle persone coinvolte, non possono assolutamente essere definite frutto di mistificazioni o malintenzionati.

È sempre di recente che il Canada e la Gran Bretagna hanno iniziato a declassificare, e rendere perciò pubblici, parte dei loro incartamenti sugli UFO. La Francia è più avanti in questo, dal suo sito sono disponibili attualmente i rapporti di oltre 1.500 avvistamenti, risalenti agli ultimi 50 anni, dei quali, stando alle autorità francesi, oltre il 20% rimangono spiegati.

Finora, mentre le ipotesi di allargare ai vari governi, governano dove uniscono di così, si dimostrano se stanno davvero così. Perché se non lo stanno, perché i governi potrebbero avere notizie più interessanti da dare che quelle venute volentieri, fittizie, scartate, concenziate e compilate tutte, notizie che fanno riflettere, e una volta tanto, spiegare.

Articolo di Pablo Ayo